

Orobica, il ripescaggio in Serie B regalo per la festa dei vent'anni

Calcio femminile. Molte giocatrici nuove. A Cologno le partite interne
L'allenatrice Marini: «Bello e complicato, ora recuperiamo il tempo perso»

SIMONE MASPER

Un anniversario da festeggiare a dovere e nel modo migliore, grazie anche all'ufficialità del ripescaggio in Serie B.

L'Orobica Calcio Bergamo, guidata dalla presidentessa Patrizia Meroni, festeggia i 20 anni (è nata nel 2004) con l'accoglimento (meritato) della domanda di ammissione alla categoria superiore, dopo essere state protagoniste con un terzo e un secondo posto in Serie C nelle ultime due stagioni. Al timone ci sarà ancora una volta lei, Marianna Marini, giunta alla 470 presenza sulla panchina dell'Orobica in più di dieci anni.

Tante le novità per la prossima stagione, a partire da una rosa ancora in via di definizione sotto la guida del ds Andrea Orio. Alle giocatrici confermate (al momento Demarchi, De Vecchis, Poeta, Amoroso, Madaschi, Troiano e Salvi) si aggiungeranno i nuovi acquisti Vicky Cappa dal Milan, Federica Cavicchia dal Pavia, Arianna Cattuzzo dal Lumezzane, Alessia Frecchiami dal Monterosso, Elisa Mariani dal Parma, Stefanie Reiner dal Meran e Francesca Fabiano dalla Sampdoria. In B femminile giocheranno anche Res Roma, Hellas Verona, Arezzo, Vis Mediterranea, Ternana, Chievo, Parma, Pavia, Lumezzane, Brescia Cf, Cesena, Freedom, San Marino Academy, Genova e Bologna. Il campionato dell'Orobica inizierà l'1 settembre con la trasferta in casa del Parma, la prima in casa sarà con il Chievo il 15 settembre. Cambierà anche la sede delle partite casalinghe della formazione rossoblù: da Arcene (non idonea ad accogliere la Serie B) si tornerà a Cologno. La Coppa Italia inizierà da Lumezzane il 25 agosto. Qualora L'Orobica dovesse vincere, giocherà in casa con la Lazio e poi ancora in casa con il Como. La preparazione è iniziata lunedì: le ragazze di Marianna Marini giocheranno in amichevole l'11 agosto con la Juventus primavera a Montjovet, il 18 agosto con il Bologna a Granarolo dell'Emilia e il 21 agosto con il Milan primavera al Centro Sportivo Vismara: «Sono contenta che la società abbia fatto questa scelta importante che ci catapulta nuovamente in una realtà molto affascinante della quale sono fiera di fare ancora parte - spiega il tecnico -. È sicuramente complicato iniziare con qualche settimana di ritardo e bisognerà essere brave a recuperare il tempo perso. Il mio staff e io siamo pronti e non vedo l'ora di testare lo stato delle nuove arriva-



L'Orobica Calcio Bergamo è stata ammessa d'ufficio in Serie B dopo un terzo e un secondo posto in C

ranno in amichevole l'11 agosto con la Juventus primavera a Montjovet, il 18 agosto con il Bologna a Granarolo dell'Emilia e il 21 agosto con il Milan primavera al Centro Sportivo Vismara: «Sono contenta che la società abbia fatto questa scelta importante che ci catapulta nuovamente in una realtà molto affascinante della quale sono fiera di fare ancora parte - spiega il tecnico -. È sicuramente complicato iniziare con qualche settimana di ritardo e bisognerà essere brave a recuperare il tempo perso. Il mio staff e io siamo pronti e non vedo l'ora di testare lo stato delle nuove arriva-

te per delineare al meglio il programma di lavoro». Sarà a prescindere un anno speciale per le ragazze rossoblù, che sulla divisa avranno il numero 20 in ricordo di questo anniversario. Nata nel 2004 ad Urganò, l'Orobica ha conquistato la promozione in Serie A nel 2014 per la prima volta, per poi ritornarci nel 2018. La storia recente parla di due stagioni nella massima serie, un anno in B, e due stagioni in C.

Il 14 settembre sarà organizzata una festa con tutto il settore giovanile a celebrare il ventennale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onda Blu Dalmine Scudetto juniores



L'Onda Blu di Dalmine campione d'Italia Juniores «B»

Pallanuoto

Stagione d'oro per la squadra che (per metà con gli stessi ragazzi) prima è salita in B, poi ha vinto il titolo giovanile

Un'ondata tricolore. L'Onda Blu di Dalmine ha vinto lo scudetto B di pallanuoto. Ed è un alloro che vale molto più del nome nell'albo d'oro della categoria Juniores, perché ha, in primis, un sapore di rivincita dopo l'argento dello scorso anno, ma soprattutto perché il sapore è quello della classica ciliegina sulla torta. Metà organico, infatti, soltanto poche settimane prima aveva conquistato una storica promozione in Serie B con la prima squadra. Ecco perché la soddisfazione del tecnico Marcello Rota e dei suoi ragazzi ha un peso specifico particolare.

Lo scudetto Juniores B è un traguardo significativo ma cercato senza troppe pressioni. Dopo la finale raggiunta da outsider lo scorso anno e persa con Monza (7-8), a Santa Maria Capua Vetere (Napoli) con lo stesso punteggio è stata piegata Pescara con l'apoteosi di una palombella da 10 metri a fili di sirena di Alessandro Locatelli, talento proprio di Dalmine, eletto

Mvp della manifestazione.

Come nel 2023 la qualificazione era giunta grazie al terzo posto nel girone, mentre la prodezza aveva preso forma prima con il successo su Torino (7-2 nei quarti) e poi su Salerno (13-6 in semifinale) prima del già raccontato epilogo. «Questo scudetto - spiega il tecnico Marcello Rota - è il coronamento di un percorso e la dice lunga sulla validità di un lavoro quinquennale. Siamo una società giovane che in poco tempo ha raggiunto la B con la prima squadra e si è tolta la soddisfazione di vincere questo scudetto. L'aspetto più importante è la crescita dei ragazzi e vedere premiati gli investimenti non solo in termini di quantità, ma soprattutto qualità».

Larosa

Michele Tonini, Alessandro Bosatelli, Samuel Piatti, Andrea Albani, Marco Poloni, Rotini Francesco, Alessandro Locatelli, Riccardo Merati, Christian Sanfilippo, Leonardo Mazzola, Emanuele Di Filippo, Davide Zanchi, Lorenzo Corti, Andrea Placenza.

Allenatori: Marcello Rota; **Dirigente:** Gabriella Roberti. **F.F.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caravaggio, un presidio prezioso E adesso si sta rimettendo a nuovo

Bocce

La struttura della Bassa punto di riferimento sportivo e sociale anche per le zone di Treviglio e del Cremasco

Nei suoi 40 anni di vita il bocciodromo di Caravaggio ne ha viste di sfide... Quattro campi, ampi spazi per il pubblico e per la convivialità: modernissima all'epoca della costruzione, la struttura è ancora oggi uno degli impianti più belli ed efficienti della provincia. Ma il tempo è impietoso, per questo per il bocciodromo caravagginò è tempo di restyling.

«Poco tempo fa sono stati eseguiti lavori di abbattimento delle barriere architettoniche - ha spiegato il presidente della bocciofila, Samuele Minetti - ora tocca ai campi di gioco. Le corsie saranno rifatte con un tappeto sintetico moderno ed anche le assi perimetrali dovranno essere sostituite. L'illuminazione verrà sostituita con luci led più performanti e più economiche. Inoltre verranno installati segnapunti elettronici».

Il budget a disposizione è di circa 168 mila euro e forse ci sarà spazio anche per un intervento di sistemazione del tetto. L'intervento rientra nel più ampio quadro di riqualificazione dell'area sportiva di



Alcuni dei partecipanti al Trofeo Sport per tutti a Caravaggio

Barriere architettoniche eliminate: ora luci, campi e (se il budget lo consentirà) tetto

Caravaggio, un intervento che supera il milione di euro: 500 mila provenienti da Regione Lombardia e 580 messi a bilancio dall'Amministrazione comunale. «Il bocciodromo di Caravaggio (una sessantina di tesserati, tre gare in calendario e una ricca attività sociale, ndr) è un vero e proprio presidio per una zona molto ampia - ha proseguito Minetti -. Con la chiusura dei tanti impianti di cui era ricca Treviglio, siamo il solo punto di riferimento. Da quando poi ha chiuso i battenti il bocciodromo di Crema, ci arrivano richieste per i campi anche dal Cremasco».

Un impianto di bocce non è mai solo un punto di incontro sportivo, è anche un luogo di socialità. «Ogni giovedì mattina si ritrovano da noi i ragazzi di tre centri che si occupano di disabilità - ha raccontato ancora il presidente -. Accompagnati dagli educatori e seguiti dai volontari della bocciofila, i ragazzi dell'Hibiscus Caravaggio, del Centro diurno disabili sempre di Caravaggio e del Ptd di Bariano si ritrovano qui».

L'espressione più alta di questi momenti è stata la gara Sport per tutti che la bocciofila di Caravaggio ha proposto su iniziativa del boccista bergamasco (ed ex pilota) Andrea Agnelli. Ed è proprio durante la seconda edizione del torneo, questa primavera, che Lara Magoni - allora assessore in Regione - aveva garantito il supporto economico della Lombardia per i lavori di ristrutturazione. «Siamo grati alla Magoni per il suo interessamento - ha concluso Minetti - e confidiamo che la nuova sottosegretaria con delega allo Sport, Federica Picchi, porti in approvazione della Giunta regionale la sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione e Comune necessario per consentire la realizzazione degli interventi».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marchesi (Zognese) a Lecco si ferma ai piedi del podio

Bocce

Buona prestazione del brembano, 4° nel Trofeo «Campagnari e De Lazzari». Agliani (Vip Credaro) è 6°

Sui campi della bocciofila Convegno Maggianico, della delegazione di Lecco, si è disputata una gara regionale riservata agli individualisti di tutte e tre le categorie. Ai nastri di partenza ben 135 gli atleti (23 di categoria A, 40 di categoria B e 72 di categoria C) «agli ordini» del direttore di gara Antimo Tacchini. In palio il 1° Trofeo Famiglia Campagnari e Famiglia De Lazzari.

Tra i migliori otto, anche due bergamaschi. Ai piedi del podio, 4°, Alberto Marchesi, portacolori della bocciofila Zognese. Marchesi è stato sconfitto in semifinale da Ivan Cortenova (Fulgor di Lecco) che poi, nella finalissima, è stato battuto dal comasco Massimo Galimberti (Cabiatese-Bergamo). Si è invece fermato ai quarti Adelio Agliani della Vip Credaro, superato dal padrone di casa Giuseppe Brivio.

1° Trofeo Campagnari e De Lazzari
Gara regionale, individuale. So-



Marchesi premiato a Lecco

cietà organizzatrice: Convegno Maggianico-Lecco. Giocatori partecipanti: 135 (23 di A, 40 di B, 72 di C). Direttore di gara: Antimo Tacchini.

Classifica finale: 1. Massimo Galimberti (Cabiatese-Como), 2. Ivan Cortenova (Fulgor-Lecco), 3. Giuseppe Brivio (Convegno Maggianico-Lecco), 4. Alberto Marchesi (Zognese-Bergamo), 5. Andrea Casati (Fulgor-Lecco), 6. Adelio Agliani (Vip Credaro-Bergamo), 7. Fabio Gilardoni (Lezzese-Lecco), 8. Alessandro Ricardi (Nuova Paolo Colombo-Milano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA